

**Allegato. Risposte quesiti relativi alle *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni***

- **È in corso una riflessione circa la possibilità di esperienze residenziali? Entro quanto potremmo avere qualche linea di indirizzo?**

In caso di campi estivi che prevedano il pernottamento di bambini e/o operatori presso il servizio stesso (es: campi scout, ecc.) il gestore deve prevedere ulteriori procedure specifiche, indicate al capitolo 4 delle *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni*, contenute nell'Allegato 2 dell'Ordinanza n. 59 del 13 giugno 2020.

- **Quando sarà disponibile la formazione online per gli operatori dei centri estivi promessa dalla Regione?**

La Regione del Veneto ha messo a disposizione dei gestori e degli operatori dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, il corso di formazione e-learning *Misure per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 nei servizi per l'infanzia e l'adolescenza*, realizzato a cura della scrivente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria in collaborazione con la fondazione SSP - Scuola di Sanità Pubblica, disponibile al link <http://fondazionessp.it/servizi-infanzia-e-adolescenza-formazionepersonale>.

- **Al capitolo 7.8 delle Linee è scritto: "Non è consentito portare dall'esterno all'interno della struttura oggetti o giocattoli." Al capitolo 8.17 è scritto: "Vietare di portare giochi, alimenti o altri oggetti da casa." Chiediamo:**

a) **Possibile portare da casa il berretto per il sole, l'asciugamano se si fanno giochi d'acqua, ...?**

b) **Possibile portare la borraccia per l'acqua (che eviterebbe uno spreco considerevole di bicchieri usa e getta)?**

c) **Possibile portare da casa la merenda di metà mattino o il pranzo (che alleggerirebbe i costi per gli enti gestori)?**

Come indicato nelle sopracitate *Linee di indirizzo*, eventuali oggetti personali portati da casa (es. cappellino per il sole, zainetto, attrezzature per uso sportivo, ecc.) devono essere ad uso esclusivo del singolo bambino/ragazzo ed essere comunque sempre facilmente identificabili per evitare l'uso promiscuo. Si raccomanda la frequente pulizia degli stessi. È, inoltre, consentito portare alimenti quali, a titolo di esempio, una merenda o bevanda ad esclusivo uso del singolo bambino/ragazzo purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino/ragazzo.

- **Se una parrocchia o un'associazione (scout, Azione Cattolica ecc.) volesse fare attività con i propri ragazzi con cui ha un percorso di formazione – sempre rispettando tutti i protocolli sanitari – non in maniera continuativa nel tempo ma in maniera saltuaria (es. una volta alla settimana), deve presentare anch'essa il progetto al Comune?**

Sì, come previsto dalle *Linee di indirizzo* sopracitate, i gestori comunicano al Comune i progetti

organizzativi del servizio offerto con una descrizione generale delle attività, compilando la dichiarazione di possesso dei requisiti prevista.

- **Punto 4.4 “... prevedere un numero di operatori supplenti disponibili in caso di necessità.” Se l’operatore supplente lavora con il gruppo A il lunedì per un’emergenza dell’operatore titolare non riconducibile al Covid (es. coinvolgimento in incidente), in caso di ulteriori emergenze il supplente può essere utilizzato in gruppi diversi (B, C, D,...) nei giorni successivi?**

Come indicato dalle *Linee di indirizzo*, andrà favorita un’organizzazione che mantenga, per quanto possibile, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori evitando sovrapposizioni e intersezioni.

- **In premessa si cita la figura del RSPP che però non è prevista nelle Parrocchie e nelle Associazioni ecclesiali perché riferita al mondo del lavoro. È possibile avere un’altra figura di riferimento come per esempio il Legale Rappresentante?**

Limitatamente alle attività previste dalle *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza 0-17 anni*, contenute nell’Allegato 2 dell’Ordinanza n. 59 del 13 giugno 2020, si autorizza, ove non fosse già presente un RSPP, l’individuazione, da parte dell’organizzazione, di altro soggetto che coadiuvi il gruppo di lavoro interno nella verifica della corretta e puntuale applicazione delle misure di prevenzione del rischio.

- **Al cap. 3 si dice “ Quanto ai contenuti delle attività educative, è necessario puntare su interventi che possano essere realizzati garantendo il necessario distanziamento sociale. In base alle caratteristiche delle diverse fasce d’età, si potranno realizzare, ad esempio, percorsi centrati sullo sviluppo di competenze artistico-musicali, creativo-manuali, informatiche, scientifiche e ambientali che possano favorire l’adozione delle misure di distanziamento sociale compatibilmente con l’età e il grado di autonomia e consapevolezza dei minori coinvolti ”. Possibile praticare sport all’aperto in caso venisse dato il via libera dal Ministero dello Sport per gli sport amatoriali (basket, calcio, ...) o è necessario attendere specifici aggiornamenti regionali delle Linee di Indirizzo?**

Per tutti i quesiti che non trovano risposta nelle *Linee di indirizzo* sopracitate, si fa riferimento alle indicazioni contenute nei documenti ministeriali.

- **Alcune realtà ecclesiali sono dotate di strumenti giuridici riconducibili ai centri culturali/ricreativi (associazioni, ...). In caso organizzino qualcosa con i minori è necessario che si rifacciano alle Linee di Indirizzo delle attività estive o possono rifarsi unicamente alle Linee guida regionali per i circoli culturali/ricreativi?**

In quanto servizi rivolti alla fascia d’età 0-17 anni, le indicazioni di riferimento sono quelle contenute nelle *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza 0-17 anni*, contenute nell’Allegato 2 dell’Ordinanza n. 59 del 13 giugno 2020.

- **Punto 4.2. “Garantire la fornitura di tutti i DPI previsti ai propri dipendenti. Preferire DPI colorati e/o con stampe per evitare diffidenza da parte dei bambini.” È possibile usare mascherine autoprodotte per gli operatori?**

Come indicato dalle sopracitate *Linee di indirizzo*, il responsabile del servizio è tenuto a fornire agli operatori mascherine a protezione delle vie respiratorie. In base al comma 2 dell'articolo 3 del DPCM 11.06.2020 "possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

- **In molte parrocchie sono attivi dei servizi di doposcuola che aiutano molti bambini e ragazzi per l'aiuto dei compiti e per il potenziamento della lingua italiana. Tali esperienze si possano attivare?**

Come indicato all'articolo 1, comma c, del DPCM 11.06.2020, è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia, nel rispetto delle raccomandazioni di cui sopra.

- **Se un ente decide di fare attività sia nel proprio Comune che in un territorio di un altro Comune, deve presentare a entrambi il progetto?**

Sì, come previsto dalle *Linee di indirizzo* sopracitate, i gestori comunicano ai Comuni i progetti organizzativi del servizio offerto con una descrizione generale delle attività, compilando la dichiarazione di possesso dei requisiti prevista.